

Garfagnana - Lunigiana __ Quadro Logico Strategia d'Area - Risultati Attesi, Indicatori di Risultato e Indicatori di Realizzazione

Codice Risultato atteso	AZIONE	Descrizione Intervento	Risultato atteso	Codice Indic di Ris	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline 2016	Obiettivo al 2020	Schede progettuali / Azioni	Indicatore di realizzazione	Baseline 2016	Target
A	A1. Linea Attiva	Sarà realizzato il recupero funzionale delle strutture inutilizzate o sotto utilizzate di 6 stazioni sulla tratta Lucca Aulla, quali "porte di accesso" ad una serie di servizi: -poli di riferimento per il pendolarismo scolastico e lavorativo; -punti di supporto alla logistica del trasporto merci, -snodi di scambio intermodale; -supporto allo sviluppo del territorio -fulcro di attività connesse alla accoglienza turistica e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali.	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	A1	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario	Incremento utenti della ferrovia sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto sulla tratta	Osservatorio Regionale Trasporti	0,00	3%	Scheda A1.1 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI EDIFICI DI 6 STAZIONI FERROVIARIE	N° di servizi realizzati ed in esercizio nelle stazioni	0	4
	A2. Percorso integrato di modernizzazione e sviluppo	Realizzazione di interventi per migliorare le condizioni di accessibilità della popolazione maggiormente dispersa e penalizzata dalla impossibilità di servirsi in autonomia del trasporto automobilistico privato come conducente (pendolarismo scolastico, anziani per accesso ai servizi) riducendo il costo generalizzato di trasporto e migliorando le condizioni di autonomia di questi segmenti della popolazione.	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	A2	Livello di utilizzo servizi collettivi per la mobilità	a) numero di persone che usufruiscono del servizio sul totale dei residenti (percentuale relativa ai bus a chiamata); b)numero di persone che usufruiscono del servizio sul totale dei residenti (percentuale relativa ai tutti i servizi)	Osservatorio Regionale Trasporti	a) 0 b) 0	a) 1% b)25%	Scheda A2.1 SMART MOBILITY	a) n° veicoli acquistati b) n° figure mobility manager avviate	0	a) 21 b) 1
B	B1. Telemedicina	L'intervento si pone gli obiettivi di creare un sistema completo di gestione del paziente complesso inserito nei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) della cronicità e/o inserito in programmi assistenziali di cure domiciliare (CD) (Assistenza domiciliare integrata, Assistenza domiciliare programmata, cure palliative, assistenza domiciliare infermieristica) e di garantire la continuità assistenziale, utilizzando innovative tecnologie biomediche associate ai moderni sistemi di telecomunicazione e telemedicina e tramite la strutturazione della Centrale operativa Territoriale (COT), strumento strategico che svolgerà funzione di interfaccia e coordinamento della presa in carico della persona e di raccordo tra gli operatori della rete assistenziale 24 ore al giorno e 7 giorni alla settimana.	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B1	Tasso di ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della salute	133	127	Scheda B1.1TELEMEDICINA	a) n° sistemi TELCAD attivati b) n° anziani presi in carico	0	a) 1 b) 120
	B2. Servizi aggregati di base	L'intervento mira al rafforzamento delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) facendole evolvere nella direzione di Unità Complesse di Cure Primarie quali forme organizzative della medicina convenzionata, integrata con personale dipendente del SSN, per l'erogazione delle cure primarie, già presenti sul territorio.	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	B2	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	Numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali relative all'attività clinica ogni 1000 abitanti residenti.	ASL	1438	3000	Scheda B2.1 VERSO LE UNITA' COMPLESSE DI CURE PRIMARIE	n° medici organizzati in AFT e UCCP	0	12
	B3. Vicini alla fragilità sociale	Il progetto si propone di migliorare le condizioni di salute della popolazione residente con particolare riferimento alla sua componente anziana anche in termini di sicurezza e di percezione soggettiva della sicurezza contribuendo così a ridurre l'ospedalizzazione impropria sia in termini di accesso al pronto soccorso che di ricoveri ospedalieri inappropriati.		B3	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni.	Ministero della salute	8,70	11	Scheda B3.1 INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITA'	n° IFC avviati	0	3
C	C1. Dal territorio per creare il futuro	Ampliamento delle possibilità di didattica laboratoriale e le esperienze di alternanza scuola-lavoro per aumentare il livello di coinvolgimento dei giovani nel mondo della scuola	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	C1	Riduzione del turnover degli insegnanti	Tasso di mobilità dei docenti	MIUR	12,50	11	Scheda C1.1 DIDATTICA LABORATORIALE	n° laboratori realizzati	0	6
		Sviluppo di percorso formativo post diploma, IFTS, nel settore della biodiversità e paesaggio	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	C2	Successo formativo dei percorsi di istruzione	% partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Sistema Informativo FSE	62,40%	64,40%	Scheda C1.2 IFTS BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	n° percorsi IFTS avviati	0	1
	C2. Multifunzionalità didattica	Riqualificazione degli edifici scolastici mediante la realizzazione e la attrezzatura di uno spazio di incontro fra scuola e società punto di integrazione culturale di formazione-informazione	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	C3	Riduzione tasso di abbandono scolastico	Rapporto percentuale tra il numero di alunni non scrutinati per interruzioni non formalizzate e il numero totale degli iscritti;	MIUR	17,4	12,5	C2.1 I LUOGHI DELL'ARMONIA "Open and outdoors classrooms for everyone"	n° spazi a destinazione formativa e didattica riqualificati	0	1

D	D1. Terre sicure	Individuazione degli elementi del bacino idrografico minore e del reticolo viario comunale, da inserire nel programma di manutenzione.	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	D1	a) Popolazione per kmq dell'area esposta a rischio frane elevato o molto elevato b) Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere resilienza degli ecosistemi forestali	a) Incidenza residenti che ricadono in aree a rischio dissesto elevato o molto elevato b) Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere resilienza degli ecosistemi forestali	ISPRASistema Informativo FEASR	a) 11, Sab/kmq b) 0 ha	a) 10 ab/kmq b) 100 ha	Scheda D1.1 CUSTODI DEL TERRITORIO	a) Km di reticolo idrografico minore e della rete scolante superficiale interessata dagli interventi b) n° interventi	0	a) 40 b) 5
	D2. Classificazione sismica	Compilazione (in particolare per i centri storici) di schede di classificazione per ogni US, basate sui parametri delle NTC 2008, per giungere alla attribuzione di una classe, supportata da un indice di prestazione, derivante dall'analisi delle singole caratteristiche	RA 5.3 Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	D2	Riduzione dell'indice di rischio sismico	Riduzione percentuale dell'indice di rischio sismico	Dipartimento Protezione Civile	0,00562	0,00506 (-10%)	Scheda D1.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE	n° edifici classificati	0	2000
E	E1. Biodiversità e valorizzazione economica	Potenziamento delle funzioni di conservazione della biodiversità e del paesaggio esercitate dalla attività agricola e zootecnica anche in funzione di una loro progressiva emersione come veri e propri servizi ecosistemici ed alla realizzazione di istituzioni di mercato efficaci per la realizzazione di Pagamenti Ecosistemici.	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	E1	Variazione percentuale della Superficie Agricola Utilizzata	Variazione del rapporto percentuale tra SAU e superficie totale	Sistema Informativo FEASR	11,3	13	Scheda E1.1 SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO, ACCESSO ALLA TERRA E RECUPERO AREE A PASCOLO	superficie in Ha inserita nella Banca della Terra	0	200
		E2		% superficie degli habitat con un miglior stato di conservazione	a) Ha interessati da investimenti (misura 8.5) b) n° strade forestali interessate da interventi di adeguamento	Sistema Informativo FEASR	a) 0 b) 0	a) 1000 b) 8	Scheda E1.2 IL BOSCO TRA ECONOMIA ED INNOVAZIONE	n° di interventi	0	2	
		E3		Variazione volume produzione acquacoltura	Variazione volume produzione acquacoltura	Sistema Informativo FEAMP	0	20%	Scheda E1.3 LA FILIERA ITTICA	n° Impianti adeguati/recuperati	0	3	
		E4		n° produttori afferenti alle Comunità del Cibo	Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e afferenti alle Comunità del Cibo	Sistema Informativo FEASR	0	30	Scheda E1.4 PRODUZIONI LOCALI E COMUNITA' DEL CIBO	n° comunità del cibo avviate	0	2	
F	F1. Assistenza Tecnica	Attuazione della gestione delle diverse fasi e attività della strategia ed il coordinamento delle fasi progettuali, il monitoraggio dell'attuazione, l'animazione della comunità e della relativa partecipazione, la rendicontazione amministrativa e sociale.	Implementazione, attuazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni messe in campo	F1	n° di progetti che rispettano i cronoprogrammi	percentuale di progetti che rispettano i cronoprogrammi sul totale dei progetti della strategia	UC	0,00	100%	Scheda F1.1 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE	creazione unità di monitoraggio e coordinamento dei progetti	0	1